



**Parola di ministro. «L'avevo detto durante la campagna referendaria: il secondo passo sarà mettere le mani**



**sulla 194. Detto, fatto. Qui vogliono tornare a una condizione medioevale della donna. Di questo passo**

**arriveremo ai picchettaggi, come in America».**

Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari Opportunità, Corriere della Sera, 22 novembre

## Caso Berlusconi il premier fuori controllo

Accusa: la sinistra paga i pensionati per denigrarmi

ANTONIO PADELLARO

Cosa succederebbe, in Inghilterra, se Tony Blair denunciasse pubblicamente l'esistenza di anziani mandati appositamente dai suoi avversari politici a denigrare il governo su tram e autobus? Sicuramente il giorno dopo, sulla stampa popolare britannica, le foto del premier sarebbero accompagnate da commenti del tipo: quest'uomo è fuori di testa. E se a Parigi, De Villepin andasse in giro a lamentarsi perché gli esponenti dell'opposizione quando lo incontrano si girano dall'altra parte? I giornali francesi non avrebbero il diritto di avanzare seri dubbi sull'equilibrio mentale del primo ministro? E di ridergli appresso? Qui da noi, a parte qualche rara eccezione, sullo show psichedelico di Silvio Berlusconi all'hotel Marriott di Milano i quotidiani titolano con la placida normalità di chi

registra nebbia in val Padana. Dei bei virgolettini dentro cui spalmare a sette colonne l'affermazione: «Democrazia a rischio con la sinistra. Hanno i simboli del terrorismo e delle tirannia sovietica». Come se fosse la cosa più naturale del mondo accusare i leader dell'Unione di essere, di fatto, complici di Bin Laden e delle Br, oltre che eredi del torturatore Beria. Che la stampa (non parliamo dei tg) non abbia neppure la forza di notare la palese assurdità e pericolosità delle cose che il presidente del Consiglio va dicendo in giro può dimostrare due cose. O lo stato catonico in cui versa l'informazione in Italia. O quella sorta di rassegnazione che si prova di fronte alle escandescenze di chi è ormai considerato definitivamente fuori controllo.

segue a pagina 25

## La fame uccide 6 milioni di bambini ma a noi non importa nulla

**6 MILIONI** di bambini muoiono ogni anno di fame

**11 MILIONI** di bambini muoiono prima dei 5 anni

**8 MILIONI** di neonati muoiono perché malnutriti

**1.5 MILIONI** di bambini muore ogni anno per mancanza di vitamina «A» e «Zinco»

**852 MILIONI** di persone soffrono di fame  
Sacchetti a pagina 10



Allarme Fao

### URLA NEL SILENZIO

WALTER VELTRONI

Ogni anno muoiono per fame sei milioni di bambini. Dovrebbe essere la notizia principale per tutti i giornali del mondo. Ogni altra preoccupazione, nell'opinione pubblica e nell'attenzione dei governanti, dovrebbe scomparire di fronte a una tragedia che diventa perfino difficile afferrare nella sua dimensione. Quanti sono sei milioni di bambini? L'intera popolazione infantile del Giappone, ha detto il Direttore generale della Fao Jacques Diouf presentando il rapporto dell'agenzia. È come se ogni anno morissero i due terzi di tutti i bambini italiani con meno di 10 anni. È come se scomparissero nel nulla gli abitanti di interi Paesi del pianeta.

segue a pagina 25

## La Maddalena, via la base Usa Il governo: via dall'Iraq entro il 2006

GRAVE ABUSO DEL MINISTRO

### Castelli dice no al pm: è un giudice militante

■ Vietato indagare sul rapimento dell'imam Abu Omar da parte della Cia, soprattutto se a farlo è il pm Armando Spataro. Un «magistrato militante», così lo definisce il ministro della Giustizia Castelli, motivando la sua scelta di non collaborare di fatto con gli inquirenti. Le 22 richieste di estradizione per gli agenti Usa restano quindi ferme. Il ministro vuole prima capire se «il teorema è fondato su una sorta di antiamericanismo che attraversa la sinistra». Accuse gravissime alle quali replicano duramente sia il Csm che l'Anm.  
Solani a pagina 2



Guardasigilli

### IL MINISTRO A GAMBA TESA

GIOVANNI SALVI

Nello spazio di pochi giorni il ministro Castelli è riuscito a entrare a gamba tesa su tre diversi aspetti dei rapporti tra amministrazione e giurisdizione. Il ministro ha infatti ricevuto dalla Procura di Milano una richiesta di assistenza giudiziaria verso gli Usa per fatti che, se accertati, costituirebbero una gravissima violazione dei diritti dell'individuo e della sovranità del Paese.  
segue a pagina 24

**DOPO 33 ANNI** i sotmarini nucleari lasceranno la Sardegna. Berlusconi e Martino parlano di ritiro

di Fontana e Madeddu

Due notizie importanti dopo l'incontro di ieri tra Martino e Rumfeld: gli Usa lasceranno la base di sommergibili nucleari in Sardegna, l'Italia varerà un calendario di ritiro dall'Iraq entro il 2006.  
alle pagine 7 e 9

Cina

### IL PASSO LENTO DELL'EUROPA

PIER CARLO PADOAN

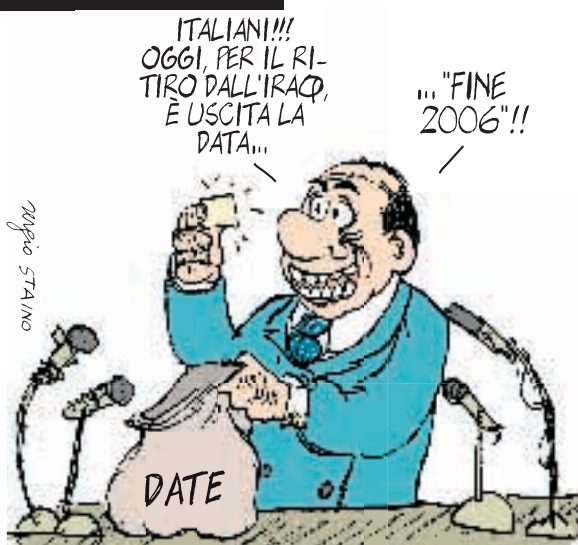
Il presidente George W. Bush ritorna a Washington con ben pochi risultati dal viaggio in Cina, che avrebbe dovuto rilanciarlo nei sondaggi. Un epilogo che dovrebbe far riflettere, lui e anche tutti noi, sui limiti di un approccio meramente bilaterale e «aggressivo» nei confronti di quella che si avvia ad essere la potenza globale emergente.  
segue a pagina 25

All'interno

NESTLÉ

Sequestrati 30 milioni di litri di latte per bambini  
Iervasi a pagina 6

Staino



## FOSFORO BIANCO, DA GUERNICA A FALLUJA

PIETRO GRECO

Non c'è dubbio alcuno. Il «fosforo bianco» è un potente aggressivo chimico che è stato utilizzato spesso in guerra come terribile arma chimica. E come tale è bandito dalle leggi internazionali, sia pure con qualche margine di ambiguità. Per i chimici il «fosforo bianco» - conosciuto dai soldati inglesi come «Whiskey Pete» e dai soldati americani come «Willie Pete» o «Wiley P» - è un aggressivo molto potente. Si tratta, infatti, di una forma allotropica (una delle diverse forme, nel gergo dei chimici) di un elemento molto diffuso, il fosforo, che ha la caratteristica di bruciare in maniera spontanea e violenta all'aria.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Tute blu, svegliatevi!

QUELLA DI LUNEDÌ 21 novembre per la tv è stata una giornata rivoluzionaria. Furio Colombo ha partecipato alla conduzione del Tg7 con Antonello Piroso. E ben due programmi si sono occupati dei metalmeccanici: «Primo piano» con una intera puntata e il Tg5 con circa un minuto e mezzo di servizio in coda all'edizione serale. Il direttore Rossella, guardandosi allo specchio al mattino, dopo essersi complimentato con se stesso per la buona tenuta, deve aver pensato, come Berlusconi: sono un santo! Così ha incaricato un giornalista di raccontare la dura vita dell'operaio Emanuele Geronimo, che, dopo 25 anni di lavoro, prende 1200 euro al mese e, avendo due figli, sa già che per Natale non acquisterà nessun regalo, ma solo un panettone. Quindi, non è la tv a non voler parlare dei metalmeccanici, sono i metalmeccanici a non fare il minimo sforzo per comunicare: non vanno nei reality a raccontare i loro problemi sentimentali e non commettono atroci delitti per farsi difendere dall'avvocato Taormina. Ma si diano una mossa!

incontrati il 23 novembre, ore 17.30  
Sala Pietro da Cortona, Roma, Campidoglio

VIRGILIO BRISPIGNO IL LIBRO DI

Henning Mankell  
**Io muoio, ma il ricordo vive**  
*Un'altra battaglia contro l'Aids*

PER TRADURRE  
Marco Marazziti  
Aldo Marchionni  
Silvia Tortorella

IN RIVENDITA  
Lorenzini Mankell

Marsilio

**I SERVIZI**  
PRODUZIONE  
FILM E FICTION  
PRODUZIONE  
FORMAT TELEVISIVI  
SERVICE E POST-PRODUZIONE

**LE SEDI**  
Milano - Via Bramante da Urbino, 25  
20155 MI - Tel. +39 023450524  
Fax +39 0233606896  
Roma - Largo della Gancia, 5  
00195 RM - Tel. +39 0637511956  
Fax +39 0637355438  
www.timingvideo.it